

CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso, proprio perché vengono presi in attenta considerazione i livelli di partenza dell'alunno, l'acquisizione di strategie di apprendimento, l'ampliamento del patrimonio di conoscenze e il conseguimento di competenze nell'ambito disciplinare.

Con la valutazione quadrimestrale si fa un primo bilancio del livello di conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento.

Con la valutazione finale si documenta l'avvenuto o il mancato conseguimento degli obiettivi di formazione e d'istruzione.

Le singole verifiche esprimono delle "misurazioni" che concorrono alla formulazione del giudizio di valutazione.

Esse hanno varie funzioni:

- accertare e documentare il livello di apprendimento dell'alunno;
- stimolare nell'alunno la consapevolezza dei propri punti di forza come delle aree di debolezza;
- offrire ai docenti riferimenti per un'eventuale modifica del proprio intervento didattico;
- offrire alla scuola la possibilità di verificare l'adeguatezza delle risposte ai bisogni degli studenti e quindi di mettere in atto le strategie per migliorare le proposte.

La valutazione è quindi il momento in cui è valorizzato il patto formativo alunni - genitori - insegnanti.

La scuola è garante di trasparenza dei criteri di valutazione e della riservatezza rispetto alla valutazione dei singoli.

La valutazione è incentrata sulle prove e non sulla persona, si basa su un congruo numero di verifiche scritte, pratiche e orali; essa è di tipo:

- settoriale, cioè relativa a contenuti specifici;
- formativa, cioè mirante al recupero delle carenze;
- sommativa, cioè funzionale alla valutazione finale;
- autentica, cioè fondata sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.